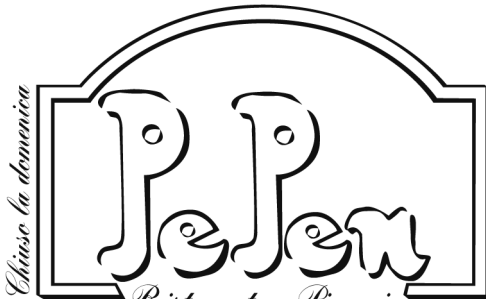


Venerdì 11 gennaio 2013  
ore 20.15  
CICLO B  
Auditorium C. Pollini, Padova

**SOLO DUO**  
**MATTEO MELA, LORENZO MICHELI**  
chitarre

Ministero per i Beni e le Attività Culturali,  
Provincia di Padova – Assessorato alla Cultura,  
Comune di Padova – Assessorato alle Politiche Culturali e allo Spettacolo,  
Università degli Studi di Padova,  
E.S.U. di Padova.



*Restaurant - Pizzeria*  
*Piazza Cavour, 15 - Padova*  
*Tel. (049) 8759483*

enoteca



santalucia

Piazza Cavour  
angolo via Calvi, Padova  
Tel. (049) 8759483

**Per la tua cena dopo concerto con gli amici**

PROGRAMMA

**Gioachino Rossini**

(1792 – 1868)

**Overture** de “Il barbiere di Siviglia”  
(trascrizione di M. Giuliani)

**Claude Debussy**

(1862 – 1918)

**Clair de lune** (da Suite bergamasque,  
trascrizione di I. Presti e A. Lagoya)

**Manuel de Falla**

(1876 – 1946)

**Homenaje** pour “Le Tombeau de Claude  
Debussy” per chitarra sola (M. Mela)

**Mario Castelnuovo-Tedesco**

(1895 – 1968)

**Les guitares bien tempérées** op. 199

*Prélude et fugue n. 23 in fa maggiore*

*Prélude et fugue n. 24 in do minore*

\* \* \* \*

**Mario Castelnuovo-Tedesco**

(1895 – 1968)

**Les guitares bien tempérées** op. 199

*Prélude et fugue n. 15 in la maggiore*

*Prélude et fugue n. 4 in mi maggiore*

**Benjamin Britten**

(1913 – 1976)

**Nocturnal after John Dowland** op. 70  
per chitarra sola (L. Micheli)

**Mauro Giuliani**

(1781 – 1829)

**Grandi variazioni** concertanti op. 130

*Introduzione (Maestoso),*

*Tema con 6 variazioni*

## SOLO DUO

**Matteo Mela** e **Lorenzo Micheli** si sono incontrati nell'autunno del 2000. Pochi anni più tardi hanno formato un duo che ha suonato in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Canada, in Asia e in America latina, dalla Carnegie Hall di New York alla Konzerthaus di Vienna, dalla Sejong Hall di Seoul alla Sala delle Colonne di Kiev.

In trio con il liutista Massimo Lonardi, Matteo e Lorenzo si dedicano anche alla riscoperta della letteratura seicentesca per arciliuto, chitarra barocca e tiorba.

La loro discografia comprende i tre Quartetti op. 19 di François de Fossa (Stradivarius), i Duos Concertants di Antoine de Lhoyer (Naxos), le due antologie Solaria e Noesis (Pomegranate), un disco sulla musica del '600 italiano per tiorba e chitarra barocca (Stradivarius), una raccolta di opere da camera di Mauro Giuliani (Amadeus), le Sonate di Ferdinand Rebay (Stradivarius), i 24 preludi e fughe di Mario Castelnuovo-Tedesco (Solaria) e un disco sulla musica vocale di Alessandro Scarlatti (Stradivarius, di prossima pubblicazione), oltre a una decina di lavori solistici per le etichette Brilliant, Kookaburra, Naxos e Stradivarius.

Matteo è docente al Conservatoire Populaire di Ginevra; Lorenzo insegna alla Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera Italiana e all'Istituto Musicale Pareggiato della Valle d'Aosta.

**Matteo Mela**, nato a Imperia nel 1971, ha iniziato giovanissimo gli studi musicali sotto la guida di Renzo Doria Miglietta. Successivamente si è trasferito a Cremona, dove, parallelamente agli studi universitari presso la facoltà di Musicologia, ha definito la propria formazione strumentale con Giovanni

---

Puddu, frequentando inoltre i corsi di Angelo Gilardino, Alirio Diaz, Oscar Ghiglia, David Russell, Sergio e Odair Assad. Sul versante cameristico si è perfezionato con Dario De Rosa, Alexander Lonquich e Pier Narciso Masi all'Accademia pianistica di Imola.

Il suo particolare interesse per la musica d'insieme lo ha portato a costituire il duo di chitarre Mela-Bandini, formazione che tra il 1991 e il 1998 è stata insignita del primo premio in importanti concorsi di musica da camera: la Selezione Aram nel 1992, il Concorso F. Cilea di Palmi nel 1993, la Selezione della GMI nel 1994, il Concorso Internazionale Città di Gubbio, il Concorso Internazionale Città di Caltanissetta e il Concorso Perugia Classico nel 1995. In veste di solista, Matteo Mela si è esibito presso le più autorevoli istituzioni musicali di numerose città europee e nordamericane (Roma, Milano, Bologna, Torino, Napoli, Parigi, Amburgo, Colonia, Varsavia, Oslo, Cincinnati, Phoenix, Dallas, Houston) e ha effettuato numerose registrazioni per la RAI e per varie emittenti radiotelevisive italiane ed estere.

**Lorenzo Micheli**, chitarrista e fiorbista, ha vinto alcuni tra i più importanti concorsi di interpretazione del mondo (Gargnano, Alessandria, Guitar Foundation of America). Negli ultimi quindici anni, un'attività artistica che conta oltre cinquecento concerti – come solista, in duo e con orchestra – lo ha portato in quasi tutti i paesi europei, in centocinquanta città di Stati Uniti e Canada, in Africa, in Estremo Oriente e in America Latina. Lorenzo tiene regolarmente masterclass per Università e Festival americani ed europei, ha registrato per radio e televisioni di quattro continenti e pubblicato saggi e contributi su riviste specializzate italiane e straniere. È responsabile della SoloDuo Collection per l'editore canadese D'Oz.

---

iPhone 4S Hipstamatic. Lente Wonder, pellicolaW40. By Carlo Buffa



abc.it

**Il vostro esperto Apple**  
ABC.IT PADOVA  
Via Venezia, 49  
Tel. 049 8077480  
info@abc.it

Tecnologia creativa.

*www.abc.it*



## LES GUITARES BIEN TEMPÉRÉES

La suggestione di questo programma è nata dalla recente incisione del ciclo "**Les Guitares bien tempérées op. 199**" di **Mario Castelnuovo-Tedesco** da parte del SoloDuo. Un ciclo di 24 preludi e fughe che Mario Castelnuovo-Tedesco compose nel 1962 per Ida Presti e suo marito Alexander Lagoya. Ida Presti (1924 – 1967), pseudonimo di Yvette Montagnon è stata una chitarrista e compositrice francese. Dopo una non lunga carriera da solista, dal 1955 proseguì la carriera in duo con il marito Alexandre Lagoya (pseudonimo di Alexandros Hadjiioannou, (nato nel 1929 ad Alessandria d'Egitto da padre greco e madre italiana - 1999), con il quale si è esibita in più di duemila concerti in tutto il mondo realizzando anche una importante attività discografica.

Per il duo sono stati composti (e ad esso dedicati) numerosi brani e tredici concerti per duo di chitarra e orchestra, da autori quali: Louis Auber, Mario Castelnuovo-Tedesco, Gontran Dessagne, John Duarte, André Jolivet, Pierre Jouvin, Daniel-Lesur, Pierre Petit, Francis Poulenc, Joaquín Rodrigo, Henri Tomasi, Pierre Wissmer e numerose sono le trascrizioni che il duo ha realizzato per il proprio repertorio concertistico come quella, per esempio, in programma stasera del "**Clair de Lune**" di **Claude Debussy**, la celeberrima pagina tratta dalla Suite bergamasque per pianoforte (1890/1905), uno dei primi esiti "incisivi e luminosi" (Cortot) della produzione pianistica del giovane Debussy, una suite che, sempre secondo Cortot, "contiene già quella mescolanza un poco preziosa di moderno e di disusato...." e dove appaiono le sottili ombre dei clavicembalisti.

**Mauro Giuliani**, originario di Bisceglie, si trasferisce a Vienna nel 1806 e, nel-

---

l'arco di quattordici anni, vi trova un successo e una fama straordinari. Il suo rientro in Italia, avvenuto nel 1819 per ragioni ancora oggi poco chiare, segna l'inizio della fase discendente della sua parabola artistica, che si concluderà con la morte, a soli 48 anni e in condizioni di povertà. Le sue **Variazioni Concertanti** op.130, pubblicate postume a Milano da Ricordi nel 1840, sono un esempio di grande sapienza nell'arte della variazione: il meccanismo a orologeria perfetto di un compositore che a ogni concerto e a ogni esibizione pubblica rinnova il mito del virtuoso – e, pertanto, il mito di se stesso. Una lunga e articolata introduzione che si muove tra minore e maggiore apre il sipario su un tema privo di tratti melodici o armonici particolarmente interessanti. Proprio questa sorta di incolore “anonimato” permette che il tema si presti magnificamente a essere oggetto di trasformazioni, diminuzioni e fioriture. La metamorfosi in sei variazioni è disegnata in modo abbastanza prevedibile eppure affascinante: variazioni per terzine, per quartine di semicrome, variazioni costruite sul tremolo e variazioni interamente per suoni armonici si avvicendano senza quasi mai scalfire l'elementare ossatura metrica e armonica del tema (con l'eccezione della quarta variazione, quella in minore, caratterizzata da un ritmo puntato di grande effetto drammatico). Lo spettacolare finale ci congeda da un brano che costituisce un campionario quasi inarrivabile di tutte le acquisizioni tecniche e strumentali dei chitarristi virtuosi dell'epoca.

È ancora Ricordi a dare alle stampe, nel 1830, l'arrangiamento per due chitarre curato da Giuliani della Sinfonia nell'opera “l'Elisabetta, regina d'Inghilterra”, meglio conosciuta come **Sinfonia del “Barbiere di Siviglia”**: un arrangiamento probabilmente destinato alle esecuzioni dal vivo del chitar-



rista pugliese in duo con la figlia Emilia sui palcoscenici romani e napoletani. La riduzione di Giuliani rappresenta fin da subito un formidabile successo commerciale, e figura ancora oggi stabilmente nel repertorio di tutti i duo di chitarre del mondo.

Tra i cicli di grandi dimensioni dedicati alla chitarra dal pianista e compositore fiorentino Mario Castelnuovo-Tedesco (1895-1968), la costruzione forse più grandiosa è quella de **Les guitares bien tempérées** op. 199: una serie di ventiquattro preludi e fughe in tutte le tonalità maggiori e minori, dedicati al duo francese Ida Presti-Alexandre Lagoya. *Le Guitares* segnano un ritorno alle architetture formali rigorose del passato dopo le sperimentazioni di *Platero y yo* (un ciclo di brani per narratore e chitarra) e dei *Caprichos de Goya* per chitarra sola, e rappresentano anche l'ennesima sfida per lo scrupoloso e instancabile allievo di Pizzetti che, da studente, si era imposto di scrivere trecentosessantacinque fughe in un anno. A rendere ancora più impressionante il dominio formale e la maestria tecnica dimostrati dall'autore in questi brani sono le date di composizione, apposte meticolosamente in calce a ogni pezzo nel manoscritto. La velocità con cui il compositore procede nella creazione è prodigiosa: il primo *cahier* viene composto tra l'8 marzo e il 27 marzo 1962; al secondo, dopo una pausa di oltre tre settimane, Castelnuovo-Tedesco lavora tra il 23 aprile e l'11 maggio 1962; il terzo *cahier* reca come estremi cronologici 14 e 26 maggio 1962, e l'ultimo, iniziato il 22 maggio, è completato il 3 giugno 1962. Come i *Caprichos de Goya*, di poco precedenti, le *Guitares bien tempérées* rappresentano una summa del sapere musicale e del vissuto personale di Castelnuovo-Tedesco. In esse il discorso musicale si fa portatore di messaggi diversi e opposti, e la tavoloz-

---

za emotiva spazia dalla pura gioia fisica alla contemplazione estatica, dalla riflessione introspettiva fino alla disperazione più tetra. Per la delicata poesia che le pervade, per il senso di ieratica solennità che talvolta promanano e per la perfezione levigata della scrittura le *Guitares bien tempérées* possono a buon diritto considerarsi l'opera più importante di tutta la letteratura del Novecento per due chitarre. Non a caso esse trovano subito una collocazione rilevante all'interno dei programmi concertistici di Ida Presti e Alexandre Lagoya, che sono un'accurata miscela di opere originali a loro dedicate (quelle di André Jolivet, Pierre-Petit, Daniel Lesur, Jacques Ibert) e trascrizioni di pagine celebri del repertorio pianistico, come la loro versione del Clair de lune dalla "Suite Bergamasque" di Claude Debussy.

La musica per due chitarre "incornicia" idealmente due importanti opere per chitarra sola del XX secolo: l'**Homenaje pour le tombeau de Claude Debussy** di **Manuel de Falla** e il **Nocturnal after John Dowland** op. 70 di **Benjamin Britten**.

La breve pagina scritta nel 1920 da de Falla su commissione della parigina *Revue Musicale* è una malinconica danza, una "habanera" basata su un ossessivo semitono discendente, un elogio funebre pronunciato con un forte accento andaluso che si chiude con una citazione della debussiana "Soirée dans Grénade".

Il "Nocturnal" di Benjamin Britten, composto nel 1963 per il chitarrista inglese Julian Bream, è invece un lungo, lunghissimo viaggio in musica attraverso la notte: in esso il compositore gioca con la natura ambigua del sonno e del sogno intesi come metafora della morte. Il materiale tematico su cui l'intera opera si basa è quello del celebre song di John Dowland "Come, heavy

sleep". All'ascoltatore, però, sarà dato di (ri)conoscere il tema originale solamente alla fine di tutto, a mo' di coda, dopo una sequenza di variazioni a tratti oniriche, a tratti allucinate, che assumono di volta in volta le sembianze di un recitativo, di una marcia, di una lunga e ipnotica passacaglia.

***Lorenzo Michieli***

# UN GRANDE GRUPPO DIRETTO DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Da oltre un secolo,  
le migliori soluzioni di  
brokeraggio assicurativo  
e risk management

Il Gruppo Willis è un leader mondiale nella gestione dei rischi e nel brokeraggio assicurativo con prodotti e servizi dedicati a grandi gruppi, enti pubblici ed istituzioni in tutto il mondo.

Presente da oltre un secolo in Italia, Willis oggi opera in 8 città con oltre 350 specialisti in ogni settore che lavorano a pieno ritmo per voi.

Willis

## DISCOGRAFIA

### **M. de Falla - Homenaje**

J. Williams	Sony
A. Segovia	Rca
O. Ghiglia	EMI
E. Fernandez	DECCA
N. Yepes	DGG
S. Grondona	Nova Lira Orfeo
F. Zagante	Savarez

### **B. Britten - Nocturnal op. 70**

J. Bream	EMI/Newton
S. Isbin	Virgin

### **M. Castelnuovo-Tedesco - Les guitares bien tempérées op. 199**

SoloDUO	Solaria
---------	---------

### **M. Giuliani - Grandi Variazioni concertanti op. 130**

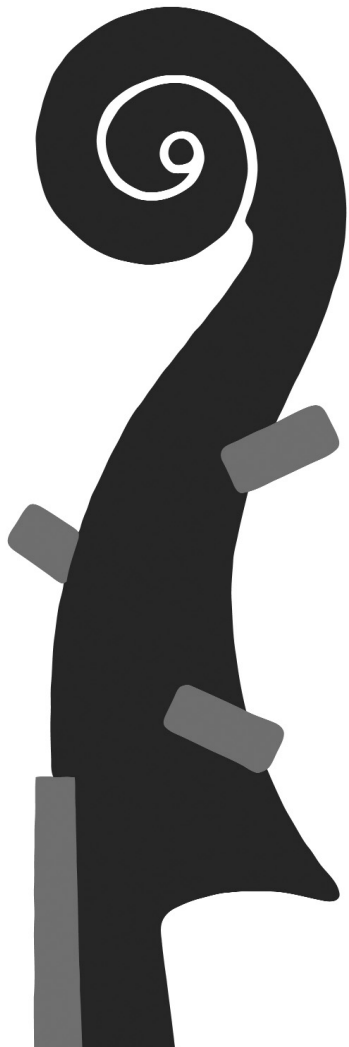
SoloDUO	Amadeus
---------	---------

### **C. Debussy - Clair de lune**

SoloDUO	YouTube
J. Williams & J. Bream	YouTube

### **G. Rossini - Ouverture del Barbiere di Siviglia**

SoloDUO	YouTube
Los Angeles Guitar Quartet	GHA



## PROSSIMI CONCERTI "STAGIONE CONCERTISTICA 2012/2013"

**Giovedì 17 gennaio 2013** ore 20.15 - ciclo A  
Auditorium C. Pollini, Padova

**CHRISTIAN ZACHARIAS**, pianoforte

Musiche di:

**L. van Beethoven, F. Schubert, R. Schumann**

*In collaborazione con*  **CARRARO**

**Mercoledì 23 gennaio 2013** ore 20.15 - ciclo A  
Auditorium C. Pollini, Padova

**QUARTETTO PROMETEO**, archi

Musiche di:

**S. Scodanibbio, C. Ives, G.F. Ghedini, S. Reich**

*in collaborazione con SaMPL – Sound and Music Processing Lab  
del Conservatorio C. Pollini di Padova*



CENTROARTISTICO MUSICALE PADOVANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
FONDATA NEL 1976

ISTITUTO MUSICALE  
**G.F. MALIPIERO**

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELLA  
PUBBLICA ISTRUZIONE DAL 1981

---

35141 PADOVA - Via S. Tommaso, 3 - Tel. e Fax 049 8756622

---

***Sono sempre aperte le iscrizioni, senza alcun limite di età, con programmi personalizzati, di conservatorio, di pop music e jazz***

---

PER INIZIARE O RICOMINCIARE A  
STUDIARE TUTTI GLI STRUMENTI  
MUSICALI CLASSICI E MODERNI,  
CON LEZIONI INDIVIDUALI E IN  
PICCOLI GRUPPI

- Flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone, tuba, sassofono, violino e violino metodo Suzuki, violoncello, contrabbasso, pianoforte, flauto dolce, strumenti antichi, fisarmonica, arpa e arpa celtica, chitarra classica ed elettrica, tastiere elettroniche, batteria, percussioni.

PER SUONARE CON GLI ALTRI

- Musica d'insieme con strumentario Orff, flauto dolce, voci e piccole percussioni.
- Musica d'insieme per tutti gli strumenti antichi, classici e moderni.
- Piccola Orchestra d'Archi.

PER CANTARE COME SOLISTA

- Canto lirico.
- Canto Moderno e Jazz.

PER CANTARE IN CORO

- Voci bianche dai 6 ai 14 anni.
- Voci femminili e maschili.

PER CONOSCERE LA MUSICA

- Laboratorio mamma-bambino dai 6 mesi ai 3 anni.
- Propedeutica musicale dai 3 anni.
- Teoria, solfeggio e dettato musicale.
- Storia della musica.
- Cultura musicale generale (arm. compl.)
- Analisi musicale.
- Composizione.
- Musicologia e guida all'ascolto.

**centroartisticopd@libero.it**



Orchestra  
di Padova  
e del Veneto

**VENERDÌ 18 GENNAIO 2013**

Auditorium C. Pollini – ore 20,45

*Serie Verde*

**MARTIN HASELBÖCK**, direttore

**Mozart**

Sinfonia K 297 "Pariser"

Danze K 600 n. 1 e n. 5, K 605 n. 3,

K 537, K 534, K 607

Serenata e Marcia K 320 "Posthorn"